

Incontro tra ricerca e imprese

Le Giornate dell'innovazione e della ricerca chimica hanno rappresentato un interessante e fecondo punto d'incontro tra il mondo della ricerca e il mondo dell'impresa. Un'iniziativa di Federchimica e dell'Osservatorio per il settore Chimico del Ministero delle Attività Produttive a Milano nell'ambito di Rich-Mac 2001.

L'Osservatorio per il Settore Chimico è stato istituito nel novembre del 1997 con decreto del Ministero dell'Industria, oggi Ministero delle Attività Produttive, con l'obiettivo di ridefinire e attuare politiche di intervento per il settore in grado di favorire il rafforzamento strutturale delle imprese e lo sviluppo competitivo della chimica italiana. A tal fine, sin dalla sua costituzione l'Osservatorio ha individuato alcune tematiche strategiche - innovazione, internazionalizzazione e ambiente - sulla base delle quali sono stati predisposti e poi attuati specifici progetti rivolti alle imprese e ai territori a vocazione chimica.

Nell'anno 2000 sono stati realizzati tre progetti:

- il Progetto di sviluppo locale;
- il Progetto Innovazione;
- il Progetto sulla Certificazione Ambientale.

L'esperienza maturata e le conoscenze acquisite hanno portato l'Osservatorio alla definizione di una nuova e ampia strategia per la chimica italiana. Strategia che si basa sulla constatazione che, ormai da alcuni anni, è in atto un processo di ristrutturazione dell'industria chimica italiana con diffusi fenomeni di ridimensionamento delle aziende localizzate nei poli chimici e con l'emergere di iniziative produttive di piccola e media dimensione che, nonostante l'esistenza di difficoltà che ne impediscono molto spesso la crescita e lo sviluppo, continuano a mostrare segni di vita-

lità. Puntando in particolare sui temi dell'innovazione e della ricerca, dell'ambiente e della formazione professionale l'Osservatorio si propone di intervenire per riqualificare i poli chimici e per favorire la nascita o il consolidamento di sistemi integrati di impresa e lo sviluppo del tessuto produttivo locale.

L'innovazione in particolare è destinata a giocare un ruolo chiave per la competitività delle imprese, per l'attuazione di operazioni di bonifica, prioritari-

A destra: il Presidente di Federchimica Giorgio Squinzi e il Vice Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca Guido Possa allo stand di Federchimica; sotto: lo stand dell'Osservatorio per il Settore Chimico a Rich-Mac 2001



rie per il riutilizzo delle aree industriali inutilizzate, per il riorientamento dei processi produttivi e dei prodotti nel senso di una maggiore compatibilità ambientale.

La strategia delineata, nelle sue diverse articolazioni ed obiettivi, costituisce la premessa per la formulazione dei due progetti che l'Osservatorio ha realizzato nel corso dell'anno 2001:

- Il progetto di Riqualificazione dei poli chimici finalizzato a pro-

muovere nei poli chimici la nascita di iniziative produttive di piccola e media dimensione, che potrebbero trovare in tali aree infrastrutture, laboratori di ricerca, servizi e manodopera specializzata. In questo modo, oltre a promuovere una rivitalizzazione dei poli, si favorirà la nascita o il rafforzamento di sistemi integrati di impresa e lo sviluppo del tessuto produttivo locale.

- Il progetto per la costruzione di una rete di ricerca e dell'innovazione che, attraverso la creazione di rapporti di interrelazione tra mondo scientifico e sistema produttivo, si pone il non semplice obiettivo di riuscire ad orientare la ricerca come risposta alla domanda espressa dalle imprese. Evidenziando le convenienze economiche e sociali che si verrebbero a creare in seguito all'attivazione di rapporti di cooperazione tra mondo scientifico e sistema produttivo, l'Osservatorio si propone di mettere in rete i diversi soggetti del mondo scientifico, presenti nei territori sedi di osservatori locali, per poi arrivare a creare, attraverso la sottoscrizione di protocolli ed accordi, canali di comunicazione privilegiata tra imprese e centri di ricerca.

Le "Giornate" di Milano

Durante le "Giornate" svoltesi a Milano tra il 2 e il 6 ottobre 2001, i protagonisti della chimica italiana, imprenditori e ricercatori, hanno potuto vedersi, conoscersi e parlarsi. L'iniziativa ha costituito il primo vero passo avanti, in Italia, per avviare uno scambio sistematico di informazioni finalizzate a collaborazioni nel campo della ricerca chimica ed è stata unanimemente considerata un successo da parte di espositori e visitatori.

Da un questionario distribuito agli Enti ed alle università presenti nello spazio espositivo Federchimica-Osservatorio per il Settore Chimico, è emerso che il 90% dei partecipanti si ritiene molto soddisfatto dell'iniziativa. Di questi, il 60% ha attivato durante la manifestazione contatti diretti con Imprese di settore e non solo mentre il 30% ha comunque avviato contatti interessanti e, soprattutto, il 100% degli espositori si è reso disponibile a partecipare ad altre iniziative con nuovi progetti di ricerca.

Gli studi e le riflessioni sul rilancio della ricerca scientifica nel nostro Paese avevano infatti messo in evidenza anche la carenza di luoghi fisici dove poter promuovere incontri diretti, dialoghi, confronti e collaborazioni tra coloro che de-



vono essere i partner-protagonisti dell'innovazione. Da qui è nata la progettazione di un vero e proprio spazio espositivo di circa 300 mq dove hanno trovato posto oltre 40 tra Università, Centri di Ricerca e Istituti Scientifici, pubblici e privati. Perché questa iniziativa non fosse isolata, è stata calata nell'ambito di una grande Rassegna biennale ormai consolidata come Rich-Mac, che ha sempre richiamato una forte attenzione da parte dei protagonisti del mondo dell'impresa.

Le strutture Universitarie e gli altri Istituti di Ricerca e Sviluppo presenti hanno fatto emergere un deciso segnale dell'esistenza di una vivace ricerca scientifica e tecnologica in campo chimico nel nostro Paese; un segnale che l'iniziativa delle Giornate ha saputo ricevere e convogliare nella direzione del mondo industriale. A sua volta l'Industria ha risposto positivamente all'iniziativa, dando vita con i ricercatori ad uno scambio e un confronto nuovo ed interessante, intriso di messaggi di competitività e senso del mercato.

All'insegna del miglioramento continuo

Da questa esperienza è nato il *Catalogo delle Giornate dell'Innovazione e della ricerca Chimica* che, oltre ad essere uno strumento di documentazione che integra le Giornate, rappresenta la prima fase di una azione di informazione più allargata. Il documento è stato infatti inviato a tutte le imprese associate a Federchimica, per informare dell'offerta del mondo della ricerca e gettare le basi

per la realizzazione di nuove partnership. Un ulteriore coinvolgimento per Università, Centri di Ricerca e altri Istituti di Ricerca e Sviluppo, pubblici e privati, che vorranno essere partner di ricerche delle imprese chimiche e, anche, espositori nell'ambito della seconda edizione delle Giornate dell'Innovazione e della Ricerca Chimica.

Le Giornate infatti sono nate all'insegna della continuità e del miglioramento continuo. Sono al momento in atto riflessioni sull'ottimizzazione del progetto e sulla possibilità di inserirlo in eventi più ravvicinati nel tempo, poiché la rassegna Rich Mac ha cadenza solo biennale. Tutto ciò si ricollega al lavoro dell'Osservatorio per il Settore Chimico che persegue l'obiettivo di costruire un Network di Osservatori Locali (già attivi in 18 province) per stimolare le interrelazioni tra mondo scientifico e sistema produttivo.

Si intuisce quindi facilmente come le Giornate siano state un evento di successo che rientra anche all'interno di un progetto più ampio. Infatti Confindustria sta cercando di accrescere gli investimenti in ricerca e non solo nel settore chimico. Se poi vogliamo guardare alla specificità del settore, è evidente che stimolando l'interazione tra ricerca scientifica e mondo produttivo si può anche pensare di produrre un valido tamponamento alla fuga dei cervelli dal nostro paese, a cui stiamo inesorabilmente assistendo. Basti pensare alla frequenza con cui i nostri giovani ricercatori raggiungono interessanti risultati teorici in Italia per poi andare a sviluppare le applicazioni concrete all'estero.

Inoltre, tutte le iniziative di Federchimica, Circ e Osservatorio per il Settore Chimico cercano anche di dare un contributo concreto alla crisi delle vocazioni chimiche che ha colpito il nostro Paese. Le "Giornate" possono certamente cominciare a delineare prospettive finora ignote ai giovani ricercatori.

Per richiedere il Catalogo è possibile contattare:

Federchimica - Direzione Centrale Comunicazione e Immagine

Tel. 02.345.65.278-279

Fax 02.345.65.328

comunicazione@federchimica.it

Circ - Centro per l'Innovazione e la Ricerca Chimica

Tel. 02.34.565.271

Fax 02.34.56.339

circmi@circmi.it